

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA CONDUZIONE E
SORVEGLIANZA DEGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E
RAFFRESCAMENTO, DELL'IMPIANTO IDRICO, DELL'IMPIANTO
ANTINCENDIO (RETE A IDRANTI E RETE A SPRINKLERS),
DELL'IMPIANTO ELETTRICO DI LUCE E DI F.M., DI RIVELAZIONE
INCENDI, DI CONTROLLO DEI VARCHI, DI TV C.C., DELLE
SERRANDE MOTORIZZATE, DI N.6 CAPPE CHIMICHE IN FUNZIONE
ED A SERVIZIO DELL'IMMOBILE SITO IN AVELLINO VIA ROMA 64.**

CAPITOLATO SPECIALE

INDICE

- Art.1 ENTE APPALTANTE
Art.2 OGGETTO DEL CAPITOLATO
Art.3 RUOLO DELL'ASSUNTORE.
- Art. 3.1. Lingua ufficiale.
- Art. 3.2. Riferimenti legislativi.
Art.4 DURATA DEL CONTRATTO
Art.5 IMPORTO BASE DELL'APPALTO
Art.6 VARIAZIONI, AGGIUNTE E NUOVI IMPIANTI
Art.7 CONSEGNA DEGLI IMPIANTI
Art.8 RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI
Art.9 RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO
Art.10 REQUISITI MINIMI DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO
NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE
Art.11 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE
Art.12 RAGGRUPPAMENTI D'IMPRESE
Art.13 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE
Art.14 MODALITA' DI FORMULAZIONE DELL'OFFERTA
Art.15 VISIONE DEI LOCALI
Art.16 MODALITA' DI APERTURA DELLE BUSTE
Art.17 AGGIUDICAZIONE
Art.18 PAGAMENTO DEL CANONE
Art.19 DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO
Art.20 SUBAPPALTO
Art.21 GESTIONE DELL'APPALTO
Art.22 OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI VERSO IL PERSONALE IMPIEGATO
NEL SERVIZIO
Art.23 OBBLIGHI DELL'IMPRESA NELL'ESPLETAMENTO DELL'APPALTO
Art.24 VIGILANZA E CONTROLLO
Art.25 PERIODO DI PROVA
Art.26 CLAUSOLA LIMITATIVA ALLA PROPONIBILITA' DI ECCEZIONI
Art.27 INADEMPIENZE E PENALITA'
Art.28 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
Art.29 RECESSO

Firma per accettazione





Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Scienze dell'Alimentazione

- Art.30 LIQUIDAZIONE CORRISPETTIVO
- Art.31 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO-SPESE
- Art.32 CAUZIONE
- Art.33 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
- Art.34 RINVIO
- Art.35 CAUSE DI FORZA MAGGIORE
- Art.36 CONTROVERSIE E RISERVE
- Art.37 TRATTAMENTO DEI DATI
- Art.38 ALLEGATI

Art. 1

ENTE APPALTANTE

ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE con sede in Avellino alla via Roma, 64 - tel. 0825 299111(centralino), telefax 0825 781585 e-mail: direzione@isa.cnr.it, sito internet www.isa.cnr.it.

Nel seguito del presente Capitolato d'Oneri la Ditta (o eventuali sinonimi quali Impresa o Consorzio di impresa), verrà denominata con: DITTA, APPALTATORE, ASSUNTORE, mentre l'ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE verrà denominata semplicemente ISTITUTO.

Art. 2

OGGETTO DEL CAPITOLATO

Oggetto dell'Appalto è l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria, conduzione, sorveglianza, di tutti gli impianti termici e tecnologici di pertinenza all'edificio in uso all'Istituto, come da Capitolato Tecnico.

Per quanto attiene alla conduzione e manutenzione degli impianti di energia termica l'Appaltatore, quale delegato, assume il ruolo di "Terzo Responsabile" così come definito dal D.P.R. 412/93 e successive modifiche (D.P.R. 551/1999).

Sono posti da contratto a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri e servizi elencati nel seguito e precisati nel presente Capitolato:

- Manutenzione ordinaria conduzione e sorveglianza degli impianti di riscaldamento e raffrescamento, dell'impianto idrico, dell'impianto antincendio (rete a idranti e rete a sprinklers), dell'impianto elettrico di luce e di F.M., di rivelazione incendi, di controllo dei varchi, di TV C.C., delle serrande motorizzate e di n.6 cappe chimiche

Art.3

RUOLO DELL'ASSUNTORE

L'Assuntore, nell'erogazione delle prestazioni oggetto del presente Capitolato, assume il ruolo di "TERZO RESPONSABILE" ai sensi degli artt. 31 e 34 del D.P.R. 412/93 e del D.P.R. 551/99, quale persona fisica o giuridica che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti (certificazione di qualità UNI-EN-ISO 9001) e comunque di idonea capacità tecnico, economica, organizzativa, è delegata dal possessore ad assumere la responsabilità dell'esercizio e della manutenzione degli impianti, nonché dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici come previsto dall'art. 31, commi 1 e 2 della Legge 10/91. Talc servizio dovrà essere svolto da personale tecnico qualificato.

Firma per accettazione



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Scienze dell'Alimentazione

Art. 3.1. Lingua ufficiale.

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, le specifiche tecniche di prodotti, macchinari, impianti ed attrezzature di qualsiasi genere, i capitolati, le didascalie dei disegni e quant'altro prodotto dall'Appaltatore nell'ambito del Contratto dovranno essere in lingua italiana.

Art. 3.2. Riferimenti legislativi.

Le attività descritte nel presente capitolato e comunque citate all'Art. 2. devono essere condotte sugli impianti termici in conformità alle seguenti leggi e regolamenti e loro aggiornamenti:

- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativo al rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311 - Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 192 del 2005, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- DPR 412 del 16.08.1993;
- DPR 1052 del 28.07.1977;
- Legge 615 del 13.07.1966 e successivi aggiornamenti;
- Legge 818 del 07.12.1984 e successivi aggiornamenti;
- Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 - Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- Legge 257 del 27.03.1992 e successivi aggiornamenti;
- D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- DPR 554/1999 regolamento di attuazione della L.109/94;
- Legge n° 186 del 1/3/1968 (Impianti elettrici a regola d'arte);
- Legge n° 791 del 18/8/1977 (Garanzia di sicurezza del materiale elettrico);
- Norme UNI.
- MANUALE DI QUALITA' e DELLE PROCEDURE OPERATIVE dell'appaltatore compilato conformemente alle norme ISO 9001;
- tutto quanto prescritto nel presente capitolato e negli allegati e non in contrasto con le leggi sopra richiamate.

L'Impresa è tenuta, inoltre, all'osservanza di norme tecniche, disposizioni, regolamenti e leggi anche se non espressamente nominati, ma che possono riguardare la sicurezza, i materiali, lo smaltimento dei materiali di risulta e quant'altro riguardi l'esecuzione dei lavori, anche se intervenute dopo la firma del Contratto.

Art. 4

DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto per il servizio di cui sopra avrà la durata annuale, con possibilità di rinnovo di in ulteriore anno.

Firma per accettazione



Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Scienze dell'Alimentazione

Art. 5

IMPORTO BASE DELL'APPALTO

Il canone complessivo annuale, posto a base d'asta al ribasso, per prestazioni forniture e lavori, ammonta ad euro 38.000,00 (trentottomila/00) oltre IVA, comprensivo di euro 1.500,00 (millecinquecento/00) annui di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Art. 6

VARIAZIONI, AGGIUNTE E NUOVI IMPIANTI

L'Istituto si riserva la facoltà di escludere, durante l'esecuzione dell'appalto, temporaneamente o definitivamente, dalla manutenzione quegli impianti che ritiene di mettere fuori servizio, come pure si riserva la facoltà di aggiungere altri di nuova installazione o acquisizione.

La ditta, nel caso di nuovi impianti aggiuntivi, è obbligata ad accettarli agli stessi patti e condizioni e con lo stesso ribasso offerto in sede gara, nel limite del 20%.

Art. 7

CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

La consegna degli impianti verrà fatta a mezzo di verbale previo visita di tutti gli impianti alla presenza contestuale della Ditta e del referente per le manutenzioni dell'Istituto.

Art. 8

RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Alla scadenza del contratto di manutenzione sarà eseguita una verifica degli impianti, per accertare l'adempimento da parte dell'impresa di tutti gli obblighi contrattuali e constatare la buona conservazione, tenuto conto del normale logorio di uso. All'esito di tale visita, eseguita da parte del referente per le manutenzioni dell'Istituto e del rappresentante della Ditta, sarà redatto il verbale di ultimazione del servizio.

Art. 9

RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO

Il fornitore del servizio manutenzione risponderà:

1. in materia esclusiva per qualsiasi inadempienza di carattere fiscale, amministrativo, contributivo ed assicurativo in cui dovesse eventualmente incorrere per causa propria o del personale dipendente o delle persone comunque utilizzate per le prestazioni del servizio, dichiarando fin d'ora di sollevare l'Istituto da qualsiasi responsabilità al riguardo;
2. degli eventuali danni causati a persone e/o cose, derivanti dall'attività dell'aggiudicatario stesso o dei propri dipendenti e collaboratori in relazione al suddetto servizio. Dovrà rispondere di tutti gli eventuali danni, anche se dipendenti da casi fortuiti. A tal proposito l'aggiudicatario dovrà stipulare con una primaria compagnia assicurativa un regolare contratto di assicurazione con massimale non inferiore ad euro 1.000.000 (un milione/00). La polizza relativa al suddetto contratto dovrà essere presentata dall'aggiudicatario al momento della stipula del contratto di appalto.

Firma per accettazione

3. è altresì responsabile della custodia dei materiali ed attrezzature di sua proprietà tenuti nei locali dell'edificio del presente capitolato, sollevando l'Istituto da qualsiasi responsabilità per mancanze, sottrazioni o danneggiamenti di qualsiasi genere e da qualsiasi causa dipendenti.

4. delle contravvenzioni che dovessero essere poste a carico dell'Istituto per inadempienze o responsabilità dell'aggiudicatario o dei suoi dipendenti o collaboratori. In tal caso l'aggiudicatario dovrà provvedere all'immediato e totale rimborso di tali contravvenzioni a favore dell'Istituto. In caso di gravi inadempienze o infrazioni alle disposizioni di legge o ai patti convenzionali commesse dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti o collaboratori, l'Istituto si riserva il diritto di risolvere "ipso facto" il contratto di fornitura di servizi, d'incamerare il deposito cauzionale previsto nel successivo art. 19 e di richiedere il risarcimento dei danni causati.

Art. 10

**REQUISITI MINIMI DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO
NECESSARI PER LA PARTECIPAZIONE**

I soggetti che intendono partecipare alla gara per l'affidamento del servizio, oltre il possesso dei requisiti giuridici previsti per legge, devono dimostrare, a pena di esclusione, il possesso dei seguenti requisiti :

Capacità economica e finanziaria :

- Aver realizzato nell'ultimo triennio (2008-2009-2010) un fatturato globale di impresa per un importo non inferiore ad euro 400.000,00, oltre IVA

(In caso di ATI/RTI, l'impresa capogruppo/mandataria dovrà dichiarare di aver realizzato un fatturato globale per importi pari ad almeno il 60% del requisito richiesto, mentre le imprese mandanti di aver realizzato fatturato globale pari almeno al 20% del requisito richiesto);

- Aver realizzato un fatturato nel triennio 2008-2009-2010 pari almeno ad € 300.000,00 per servizi identici a quelli oggetto dell'appalto (manutenzione)

(In caso di ATI/RTI, l'impresa capogruppo/mandataria dovrà dichiarare di aver realizzato un fatturato medio per servizi identici per importi pari ad almeno il 60% del requisito richiesto, mentre le imprese mandanti di aver realizzato tale fatturato per importi almeno pari al 20% del requisito richiesto);

Capacità tecnica:

- Di aver gestito in maniera continuativa servizi analoghi in favore di Enti Pubblici, nell'ultimo triennio (2008-2009-2010) di importo pari ad almeno euro 200.000,00 (tale requisito dovrà essere posseduto almeno dall'Impresa Capogruppo);

- Attestazione di qualificazione SOA categoria OG11 almeno di classifica I;

- Certificazione di qualità ISO 9001:2000, in corso di validità, o altra certificazione equivalente, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie CEI EN ISO/IEC 17000, per la progettazione, installazione e manutenzione di impianti tecnologici civili ed industriali: termici, di condizionamento, idrico-sanitari, antincendio, elettrici, antintrusione, di telegestione;

- Abilitazione secondo l'articolo 1, lettere a), c), d), e), g) di cui al decreto 22 gennaio 2008 n. 37 (ex legge 46/90) o altra abilitazione equivalente prodotta secondo la normativa vigente;

Firma per accettazione



Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Scienze dell'Alimentazione

- Essere in possesso dei requisiti per l'assunzione dell'incarico di "terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico" previsti dall'art. 11, comma 3, del DPR 412/93 e s.m.i.

Art. 11

SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare i concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/06, costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b, e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d) e) ed f), ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 37, comma 8. del D.Lgs. 163/06, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000.

Art. 12

RAGGRUPPAMENTI D'IMPRESE

I requisiti giuridici devono essere posseduti individualmente da ciascuna ditta associata partecipante al consorzio o partecipante al raggruppamento.

I requisiti economici e finanziari dovranno essere posseduti cumulativamente dalla costituita o costituenda ATI o, comunque, dal costituito o costituendo Raggruppamento o comunque del Consorzio.

I requisiti tecnici dovranno essere posseduti solo dall'impresa Mandataria, in particolare:

- Attestazione di qualificazione SOA categoria OG11 almeno classifica I;
- Certificazione di qualità ISO 9001:2000, in corso di validità, o altra certificazione equivalente, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie CEI EN ISO/IEC 17000, per la progettazione, installazione e manutenzione di impianti tecnologici civili ed industriali: termici, di condizionamento, idrico-sanitari, antincendio, elettrici, antintrusione, di telegestione.
- Abilitazione secondo l'articolo 1, lettere a), c), d), e), g) di cui al decreto 22 gennaio 2008 n. 37 (ex legge 46/90) o altra abilitazione equivalente prodotta secondo la normativa vigente.
- Il possesso dei requisiti per l'assunzione dell'incarico di "terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico" previsti dall'art. 11, comma 3, del DPR 412/93 e s.m.i.

Nel caso di consorzi stabili con autonoma soggettività giuridica, valgono le stesse regole dei soggetti individuali e dunque i requisiti giuridici, economico finanziari e tecnici devono essere posseduti a favore dal Consorzio quale autonomo soggetto di diritto.

Art. 13

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/06, valutabile secondo i parametri di seguito elencati:

- punti 60 su 100 per l'offerta tecnica, ovvero per la qualità organizzativa del servizio, l'efficacia del progetto gestionale e l'affidabilità dell'impresa;
- punti 40 su 100 per il corrispettivo economico offerto.

Firma per accettazione



Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Scienze dell'Alimentazione

Per la valutazione dell'offerta tecnica (max 60 punti) si prenderanno in considerazione i seguenti parametri:

- GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA,
ORGANIZZAZIONE CONCESSIONARIO, ATTREZZATURE E MEZZI
– sub punteggio max punti 20

Nell'ambito da tale criterio saranno valutate le proposte illustranti le modalità e le tecnologie di intervento sugli impianti esistenti atte a prevenire guasti e le proposte illustranti le disponibilità di attrezzature e mezzi a disposizione del personale predisposto a svolgere le operazioni di manutenzione ordinaria e mantenimento dell'efficienza previsto dal servizio. Presenza di tecnici laureati nell'ambito dell'azienda.

- VALUTAZIONE DELL'ANALISI DELLO STATO DEGLI
APPARECCHIATURE ESISTENTI – sub punteggio max punti 20

Nell'ambito da tale criterio saranno valutate le analisi fatte sullo stato d'uso ed eventuale ottimizzazione del funzionamento degli impianti e apparecchiature esistenti.

- PROPOSTE MIGLIORATIVE DEL SERVIZIO – sub punteggio max
punti 20

Nell'ambito da tale criterio saranno valutate le proposte migliorative e/o integrative del servizio, con particolare riferimento all'efficienza energetica dell'edificio, ed adeguamento agli standard qualitativi europei degli impianti.

Non saranno ammesse offerte per una sola parte dei servizi.

Per la valutazione dell'offerta economica (max 40 punti) si prenderanno in considerazione i seguenti parametri:

Il massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, espresso in cifre e in lettere (sub punteggio massimo 30 punti).

Ribasso percentuale offerto sul prezzario della Regione Campania 2010, per eventuali lavori di manutenzione straordinaria (sub punteggio massimo 5 punti)

Costo orario per prestazione di mano d'opera per eventuali interventi straordinari su chiamata riferita ad operai specializzati di IV° livello (sub punteggio massimo 5 punti)

L'offerta economica verrà aperta e valutata solo dopo l'attribuzione del punteggio tecnico.

Art. 14

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELL'OFFERTA

Le Imprese interessate a partecipare alla procedura aperta devono presentare alla

Firma per accettazione



Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Scienze dell'Alimentazione

sede dell'Istituto, perentoriamente entro le ore 12.00 del giorno 15/06/2011 - non farà fede il timbro postale - i plichi contenenti l'offerta e le documentazioni perfettamente sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura, si chiede cortesemente di evitare l'uso di ceralacca, che devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara.

E' altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano dei plichi, dalle ore 09,00 alle ore 13,00 all'Ufficio protocollo della Stazione appaltante, sito in Avellino - via Roma 64, che rilascerà fotocopia del frontespizio del plico consegnato apponendo sullo stesso, data, ora e firma per ricevuta.

Non sarà ammessa alla gara alcuna domanda che non risulti pervenuta entro il termine indicato e che non sia contenuta in una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura. Il recapito della busta è a rischio esclusivo della ditta concorrente e ove, per qualsiasi motivo, la stessa non venisse recapitata in tempo utile, la Stazione Appaltante non se ne assume alcuna responsabilità.

Le modalità di presentazione delle offerte sono contenute nell'allegato denominato "Modalità di presentazione offerte".

Art. 15

VISIONE DEI LOCALI

Requisito fondamentale per la partecipazione alla gara e' il sopralluogo tecnico. Il sopralluogo deve essere concordato con il RUP, previo appuntamento telefonico allo 0825/299441, e può essere effettuato dal giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U. fino a due giorni precedenti la scadenza di presentazione offerta, tutti i giorni lavorativi dalle 10:00 alle 12:00.

All'atto del sopralluogo, ciascun concorrente deve sottoscrivere il documento predisposto dall'Ente appaltante a conferma dell'effettuato sopralluogo e della presa visione degli elaborati progettuali. Tale documento dovrà essere inserito, a pena di esclusione, nella busta "A - Documentazione".

N.B. Nel caso di A.T.I., anche se non ancora costituita, il predetto attestato verrà rilasciato al Legale Rappresentante o al Direttore Tecnico, munito di apposita delega dell'Impresa che, nell'ambito del raggruppamento rivestirà il ruolo di capogruppo (mandataria).

Art. 16

MODALITA' DI APERTURA DELLE BUSTE

Le offerte saranno aperte e valutate da una Commissione di valutazione nominata dall'Istituto dopo la scadenza di presentazione delle offerte, la quale procederà secondo criteri e modalità del presente Capitolato.

La Commissione giudicatrice procederà alla verifica, in seduta pubblica presso la sede dell'Istituto nel giorno e nell'ora stabiliti nella bando di gara, della completezza e regolarità della documentazione contenuta nella busta "A Documentazione", contrassegnando tutti i documenti presentati e procederà a decretare l'ammissione o l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

La Commissione giudicatrice procederà, in una o più sedute riservate, alla valutazione dei documenti contenuti nella busta "C - Offerta tecnica" ed all'assegnazione dei relativi punteggi con i criteri e le modalità previste.

Firma per accettazione



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Scienze dell'Alimentazione

N.B. nel caso di impossibilità da parte della Commissione di valutare, per mancanza di idonea documentazione, l'intero elemento dell'Offerta Tecnica, e dunque tutti i fattori che lo compongono, il soggetto partecipante verrà escluso dalla gara; in caso di documentazione relativa solo a singoli fattori verranno esclusivamente valutati gli stessi.

La Commissione dichiarerà non ammissibili le imprese che non avranno conseguito un punteggio qualità/affidabilità di almeno 35 punti su 60.

Art. 17

AGGIUDICAZIONE

La Commissione giudicatrice, convocati i concorrenti per la seduta pubblica, comunicherà l'esito delle valutazioni delle offerte tecniche. Nella medesima seduta procederà all'apertura delle buste "B) Offerta economica" e darà lettura dei valori offerti. Attribuirà punteggi derivanti dalla valutazione dell'offerta economica in conformità a quanto definito dal presente disciplinare di gara, e stilerà la graduatoria provvisoria finale, procedendo alla verifica di congruità delle offerte sulla base delle Giustificazioni prodotte ai sensi degli artt. 86 e ss. del D.Lgs. 163/06 ed allegate all'offerta economica.

Si precisa, che verrà valutata la congruità delle offerte in relazioni alle quali sia i punti relativi al prezzo sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione sono entrambi pari o superiori ai 4/5 dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

All'esito, la Commissione, in seduta pubblica, previa convocazione dei concorrenti (a mezzo fax) aggiudica in via provvisoria, la gara al concorrente che ha presentato la migliore offerta non anomala.

Il servizio sarà aggiudicato a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo maggiore, dato dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli elementi dell'offerta considerata.

In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a favore dell'impresa che ha riportato il maggior punteggio dell'offerta tecnica, in caso che siano uguale sia l'offerta tecnica che quella economica si procederà per sorteggio.

L'Istituto si riserva la facoltà di procedere ad aggiudicare l'appalto anche in caso di presentazione di una sola offerta valida, purché ritenuta rispondente alle caratteristiche del servizio richiesto e congrua nei valori economici offerti.

Art. 18

PAGAMENTO DEL CANONE

I pagamenti all'impresa del corrispettivo, in presenza di regolari fatture fiscali, che dovranno essere emesse a quadrimestri posticipati e corredate dalla documentazione di eseguito lavoro, sottoscritta e visionata dal Responsabile della manutenzione dell'Istituto, avverranno, in assenza di impedimenti ostativi, entro 60 (sessanta) giorni consecutivi dalla ricezione delle fatture stesse.

Ogni fattura trimestrale posticipata sarà pari come imponibile a 1/3 del canone annuo previsto, decurtato del ribasso d'asta.

Firma per accettazione



Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Scienze dell'Alimentazione

Art. 19

DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

La Ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà provvedere, entro 15 (quindici) giorni dall'assegnazione dell'appalto, alla presentazione mediante fideiussione bancaria o assicurativa di una cauzione pari al 10 % dell'intero importo di gara presentata (canone biennale), a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

La cauzione dovrà operare, a prima richiesta, senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna e con l'obbligo di versare la somma garantita entro un termine massimo di 30 giorni consecutivi.

Tale cauzione dovrà avere validità per tutta la durata del contratto d'appalto e dovrà comunque avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia), da parte dell'Istituto, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.

La cauzione potrà anche essere presentata tramite versamento c/o la Tesoreria Provinciale dello Stato dello stesso importo, a titolo di deposito cauzionale infruttifero. La fideiussione/quietanza del versamento dovrà essere esibita al momento della stipula del contratto per l'affidamento del servizio.

In difetto l'Istituto potrà non addivenire alla stipulazione del contratto, fatto salvo il diritto dell'Istituto stesso all'incameramento della polizza fidejussoria ed all'eventuale risarcimento dei danni derivati dalla mancata stipulazione.

L'aggiudicatario è tenuto a reintegrare le somme versate a titolo di cauzione entro 10 giorni dall'applicazione delle penali da parte dell'Istituto dovute al mancato rispetto degli obblighi contrattuali.

Art. 20

SUBAPPALTO

E' vietato il subappalto.

Nell'eventualità in cui il fornitore del servizio contravvenga a tale divieto ci sarà, da parte dell'Istituto, la risoluzione "ipso facto" del contratto di appalto.

Art. 21

GESTIONE DELL'APPALTO

L'appalto deve essere svolto dall'impresa con propri capitali, con propri mezzi tecnici, con proprio personale, con propri attrezzi e con proprie macchine mediante l'organizzazione dell'impresa a suo rischio. L'impresa, per la esecuzione di tutto quanto previsto dal presente capitolato, deve impiegare il personale necessario per la sua attuazione.

Il personale dipenderà ad ogni effetto dall'Appaltatore, intendendosi con ciò l'Amministrazione Appaltante del tutto estranea al rapporto di lavoro instaurato, anche dopo la cessazione dello stesso e per qualsiasi causa.

L'impresa è obbligata ad attenersi scrupolosamente a tutte le norme legislative, ai contratti collettivi nazionali vigenti in materia ed agli accordi integrativi locali

Firma per accettazione



Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Scienze dell'Alimentazione

preesistenti, sia per quanto attiene al trattamento giuridico economico del personale sia per quanto concerne il trattamento assistenziale, assicurativo, sicurezza del lavoro, prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro. Si richiama a tal proposito ed in maniera espressa il vigente C.C.N.L. di settore. Se l'impresa è cooperativa deve applicare anche nei confronti dei soci le condizioni normative e retributive risultanti dal vigente C.C.N.L..

Art. 22

OSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI VERSO IL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO.

Qualora l'impresa del servizio, sulla base di accertamenti effettuati dagli organi/uffici competenti, non osservi le disposizioni di legge, di contratto ovvero di accordi collettivi in favore del personale addetto al servizio appaltato e risulti inadempiente nel versamento, in favore degli Enti Previdenziali, di contributi e premi obbligatori, l'ISA-CNR ha facoltà di procedere alla sospensione del pagamento del corrispettivo ed assegnare all'impresa il termine massimo di 10 giorni entro i quali procedere alla regolarizzazione della sua posizione: a fronte della sospensione del pagamento del corrispettivo, l'impresa non potrà opporre eccezioni di sorta. Il pagamento del corrispettivo sarà ripreso ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione.

Qualora l'impresa non adempia entro il termine indicato, l'ISA-CNR procederà alla risoluzione del contratto per colpa dell'impresa e destinerà gli importi non liquidati al soddisfacimento dei crediti vantati dal personale e dagli Istituti previdenziali.

Tutto il personale adibito al servizio appaltato deve essere alle dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità dell'impresa.

Art. 23

OBBLIGHI DELL'IMPRESA NELL'ESPLETAMENTO DELL'APPALTO

L'impresa provvederà alla presentazione alla Stazione Appaltante del proprio Piano di Sicurezza, anche ai fini delle verifiche dei dati e adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e sue modifiche ed integrazioni. Più in generale l'impresa si obbliga all'osservanza delle norme di sicurezza. L'impresa si obbliga inoltre, a cura e proprio carico e sotto la propria responsabilità, a tutte le spese occorrenti, secondo i più moderni accorgimenti della tecnica, per garantire, in ossequio al D.Lgs. 81/2008, la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone addette ai servizi stessi e per evitare incidenti e/o danni di qualsiasi natura a persone e/o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando di conseguenza la stazione appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità.

Art. 24

VIGILANZA E CONTROLLO

La stazione appaltante provvede alla vigilanza ed al controllo dei servizi espletati a mezzo del servizio tecnico competente nei modi e nei termini che ritiene più idonei. L'impresa, per consentire e favorire le attività del controllo, è obbligato a fornire tutte le notizie e tutta la documentazione che l'ufficio riterrà necessaria a tal fine. La stazione appaltante potrà sospendere l'appalto in qualsiasi momento, qualora ritenesse per motivi che riterrà opportuni, senza che l'impresa possa nulla

Firma per accettazione



Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Scienze dell'Alimentazione

pretendere. In questi casi la durata dell'appalto si prolungherà per il tempo di durata della sospensione.

Art. 25

PERIODO DI PROVA

L'appalto è da ritenersi definitivo all'esito di un periodo di prova di sei mesi finalizzato alla verifica del corretto andamento del servizio. Durante tale periodo, qualora ricorrano ragioni di comprovata inefficienza e insoddisfazione circa la prestazione del servizio, l'ISA-CNR potrà recedere in qualsiasi momento dal contratto mediante semplice preavviso di trenta (30) giorni.

Art. 26

CLAUSOLA LIMITATIVA ALLA PROPONIBILITA' DI ECCEZIONI

L'impresa non può opporre eccezioni, ex art. 1462 codice civile, al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta e regolamentata dal presente disciplinare.

Tutte le riserve che l'impresa intende formulare a qualsiasi titolo devono essere avanzate mediante comunicazione scritta all'ISA-CNR e documentate con l'analisi dettagliata delle somme di cui ritiene avere diritto. Detta comunicazione dovrà essere fatta entro il termine di 15 giorni dall'emissione del documento contabile relativo al periodo al quale si riferisce la riserva.

Non esplicitando le sue riserve nei modi e termini sopra indicati l'impresa decade dal diritto di far valere le riserve stesse. Le riserve che siano state presentate nei modi e nei termini sopra indicati saranno prese in esame dall'ISA-CNR che emanerà gli opportuni provvedimenti.

Art. 27

INADEMPIENZE E PENALITA'

L'ISA-CNR procederà all'applicazione di penali nei confronti dell'impresa nel caso di inadempimento o adempimento parziale delle obbligazioni oggetto dell'appalto e, segnatamente, di quelle previste agli artt. 2 e 3 del presente capitolato.

Al fine di garantire un'analisi obiettiva degli eventi e di limitare l'insorgenza di contenzioso, l'ISA-CNR contesterà per iscritto inadempimenti, inefficienze o disfunzioni e l'impresa dovrà controdedurre per iscritto nel termine di gg.7 dalla richiesta. L'ISA-CNR si riserva la facoltà di risolvere il contratto qualora l'impresa ometta di controdedurre alle contestazioni ovvero le controdeduzioni non siano ritenute esaustive.

L'ammontare della penale potrà variare, a seconda della gravità dell'inadempimento, da €.300,00 a €.1000,00. La penale verrà detratta, a discrezione dell'ISA-CNR, o dalla prima fattura utile ovvero dal deposito cauzionale, che dovrà essere prontamente ricostituito: in caso di mancata ricostituzione del deposito cauzionale, l'ISA-CNR il contratto si intenderà risolto ai sensi dell'Art.1456 C.C..

Tutte le penali sono irrogate facendo salva la risoluzione del contratto, qualora le violazioni contestate dovessero essere, ad esclusivo ed insindacabile giudizio dell'ISA-CNR, gravi e/o reiterate.

Firma per accettazione

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'ISA-CNR può risolvere il contratto:

- a) in qualunque momento dell'esecuzione e per qualsiasi motivo, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile;
- b) per motivi di interesse pubblico;
- c) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- d) in caso di cessione della ditta/società aggiudicataria, di cessazione di attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'impresa;
- e) nei casi di cessione o subappalto non autorizzati dall'ISA-CNR;
- f) nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- g) in caso di morte di qualcuno dei soci nelle ditte costituite in società di fatto o in nome collettivo, o di uno dei soci accomandatari nelle società in accomandita e l'ISA-CNR non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci;
- h) in caso di impiego di personale non sufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio previsto dal presente disciplinare;
- i) comportamento non corretto da parte dei dipendenti e comunque non consono all'ambiente nel quale deve svolgersi il servizio;
- j) qualora il servizio venisse sospeso o interrotto per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
- k) in caso di reiterate inosservanze agli obblighi contrattuali rilevate dall'ISA-CNR;
- l) in ogni caso di risoluzione espressamente previsto nel presente capitolato;
- m) nel caso di ritardi che comportino l'applicazione di una o più penali che superino il 20% (venti per cento) del valore della parte del Contratto in cui si sono verificati i ritardi (vedere Capitolato Tecnico);
- n) quando l'Impresa si renda colpevole di frode ed inadempienze gravi, tali da compromettere la buona riuscita dei lavori e l'ultimazione degli stessi entro i termini fissati;
- o) quando l'Impresa, per divergenze sulla condotta tecnica o per la presenza di contestazioni o per qualsiasi altra ragione, sospenda o ritardi l'esecuzione delle opere;
- p) quando l'Impresa si renda colpevole di ripetuta inosservanza delle norme sulla sicurezza, l'igiene e la prevenzione sui luoghi di lavoro, anche attraverso il mancato rispetto del piano di sicurezza.

In caso di risoluzione del contratto, per inadempienza dell'impresa, l'ISA-CNR ha diritto di incamerare il deposito cauzionale definitivo e di affidare a terzi i servizi in danno dell'impresa.

L'affidamento a terzi viene notificato all'impresa inadempiente con racc.ta a.r., con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione dei servizi affidati e degli importi relativi. All'impresa inadempiente sono addebitate tutte le spese che l'ISA-CNR dovesse sostenere in più rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

Nel caso il servizio fornito non presenti la qualità pattuita, ovvero nel caso di ritardo delle prestazioni ritenuto eccessivo (ad insindacabile giudizio dell'Istituto), il contratto si risolve di diritto, sempre che l'Istituto comunichi alla controparte

Firma per accettazione



Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Scienze dell'Alimentazione

inadempiente che intende avvalersi della clausola risolutiva.

Inoltre, essa potrà essere chiamata a corrispondere in caso di ritardi negli interventi, a titolo di penale, una somma corrispondente al massimo al 10 % della fornitura.

La stazione appaltante si riserva in ogni caso la facoltà di revoca unilaterale del contratto in oggetto dandone preventiva e tempestiva comunicazione (30 gg.) nel caso di mancata o inadeguata disponibilità economica;

La risoluzione opererà di diritto ai sensi dell'art. 1456 C.C..

Avvenuta la risoluzione, l'Istituto comunicherà all'Appaltatore la data in cui deve aver luogo la consegna della frazione dei Servizi eseguiti.

L'Appaltatore sarà obbligato all'immediata consegna dei Servizi nello stato in cui si trovano. La consegna degli elaborati avverrà con un verbale di constatazione, redatto in contraddittorio, dello stato di avanzamento dei vari Servizi eseguiti e della loro regolare esecuzione.

Avvenuta la consegna, si darà corso alla compilazione dell'ultima situazione dei Servizi, al fine di procedere al conto finale di liquidazione.

L'Istituto si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese incontrate in più rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del Contratto; comunque l'Istituto avrà facoltà di differire il pagamento del saldo dovuto in base al conto finale di liquidazione, sino alla quantificazione del danno che l'Appaltatore è tenuto a risarcire, nonché di operare la compensazione tra i due importi. Il maggior onere derivante dal servizio fornito da altra ditta sarà a carico dell'Impresa inadempiente.

Art. 29

RECESSO

L'ISA-CNR si riserva la facoltà, senza che l'impresa possa vantare pretese e/o compensi di sorta, di recedere dal contratto con semplice preavviso, da inoltrarsi a mezzo racc.ta a.r. almeno 30 gg. prima:

- a) In caso di sopravvenuta mancanza di copertura finanziaria imputabile a previsioni legislative, regolamentari, ecc., che disciplinano la disponibilità delle risorse economiche e dei finanziamenti in favore dell'ISA-CNR;
- b) in caso di esito negativo del periodo di prova;
- c) qualora, anche successivamente all'aggiudicazione ovvero successivamente alla stipula del contratto ed all'esito delle procedure relative al rilascio della documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, dovesse risultare la sussistenza di una delle cennate cause di decadenza, divieto o di sospensione nonché di tentativi di infiltrazione mafiosa: in tal caso, l'ISA-CNR può, ai sensi dell'Art.11 D.P.R. 252/98, revocare l'aggiudicazione ovvero recedere dal contratto, fatto salvo il pagamento delle prestazioni già eseguite;
- d) In caso di modifiche apportate alle attività istituzionali dell'ISA-CNR o per una diversa organizzazione delle stesse che rendano non più necessarie le prestazioni previste dal presente capitolato.

Firma per accettazione



Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Scienze dell'Alimentazione

Art. 30

LIQUIDAZIONE CORRISPETTIVO

Il corrispettivo viene erogato mediante pagamento di fatture quadrimestrali posticipate.

Al fine di poter procedere al pagamento, alla fattura dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia della denuncia contributiva mensile (E-Mens) trasmessa telematicamente;
- DURC;

Il pagamento delle fatture avrà luogo entro 60 giorni dalla data di ricevimento, attestata dal timbro di ricevimento apposto dall'Ufficio Protocollo dell'ISA-CNR.

L'eventuale ritardo nel pagamento delle fatture non può essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto dall'appaltatore, il quale è tenuto comunque a continuare il servizio.

I prezzi di aggiudicazione resteranno invariati per il primo anno di validità del contratto: successivamente, a richiesta dell'impresa, da notificare all'ISA-CNR, i prezzi potranno essere soggetti a revisione periodica annuale, determinata avvalendosi degli elenchi pubblicati sulla GURI ai sensi dell'art. 115 e 7 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.

In assenza di tali elenchi l'entità della revisione sarà determinata applicando l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati così come rilevato dall'ISTAT riferito al mese di scadenza di ogni annualità del contratto.

La revisione prezzi non avrà comunque effetto retroattivo e decorrerà dall'inizio del mese successivo a quello in cui la richiesta sarà stata notificata all'altra parte contraente.

In caso di cessione del credito, l'impresa dovrà notificare all'ISA-CNR copia, in carta resa legale, dell'atto di cessione: in tali casi, la cessione deve considerarsi autorizzata soltanto qualora il credito sia certo ed esigibile e non vi siano controversie in ordine al rapporto contrattuale.

Art. 31

DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO-SPESE

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità salvo quanto previsto nell'art.116 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. Non è ammesso il subappalto.

Sono a carico dell'impresa tutte le spese inerenti la stipulazione e la registrazione del contratto d'appalto nonché tutte le altre eventuali imposte e tasse, ad esclusione dell'IVA. Le parti possono convenire che il contratto sarà registrato solo in caso d'uso.

Art. 32

CAUZIONE

Ai sensi dell'Art.113 Dlgs. 163/2006, l'impresa è tenuta a versare, prima della sottoscrizione del contratto ovvero contestualmente alla stessa, un deposito cauzionale, definitivo ed infruttifero, del quale dovrà essere fornita all'ISA-CNR idonea documentazione, pari al 10% (ovvero pari al 5%, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art 75, c.7 L. 163/2006) dell'importo complessivo del contratto a garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi nascenti dal

Firma per accettazione



Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Scienze dell'Alimentazione

contratto medesimo. Il mancato versamento della cauzione, nel suo intero ammontare e nei termini di cui innanzi, comporterà la decadenza dall'aggiudicazione.

Art. 33

TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'impresa assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'Art. 3 della Legge 13/8/2010, n.136 e s.m.i..

L'impresa si impegna a dare immediata comunicazione all'ISA-CNR e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Avellino della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni comporterà la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'Art.1456 c.c., con incameramento, da parte dell'ISA-CNR, dell'intera cauzione e fatto salvo il risarcimento dei danni subiti e subendi.

Art. 34

RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente capitolato, si rinvia alle norme del Codice Civile, al Dlgs.163/2006 nonché alla vigente legislazione, statale e regionale, in materia di appalti di forniture e servizi.

Art. 35

CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono cause di forza maggiore tutti gli eventi eccezionali che non siano imputabili all'Appaltatore e che gli arrechino grave pregiudizio senza che egli abbia potuto intervenire o prevenire mediante l'adozione di tutti i provvedimenti e gli accorgimenti imposti dalla massima diligenza tecnica ed organizzativa.

I ritardi di consegna di materiali da parte di terzi verranno considerati utili ai fini delle relative proroghe solo se derivanti da cause di forza maggiore. Analogamente si procederà nel caso di subappalti autorizzati.

L'insorgere e il cessare degli eventi che hanno costituito la causa di forza maggiore devono essere tempestivamente comunicati per iscritto dall'Appaltatore.

Art. 36

CONTROVERSIE E RISERVE

Le controversie che possono sorgere dall'interpretazione e dalla esecuzione dai lavori concernenti il presente Capitolato sono devolute all'Autorità Giudiziaria Ordinaria con esplicita esclusione di qualsiasi competenza arbitrale.

Per qualsiasi controversia sarà competente il Foro di Avellino.

Firma per accettazione

Art. 37

TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi della Legge 675/96, si informa che i dati forniti dalle Imprese sono trattati, dall'Istituto, esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Prof. Raffaele Coppola.

Art. 38

ALLEGATI

Al presente capitolato speciale vengono allegati:

- Capitolato tecnico;
- DUVRI

Firma per accettazione